CONFERENZA STATO-CITTA' ED AUTONOMIE LOCALI

27 SETTEMBRE 2016

Punto 1)

Schema di DPCM concernente le note metodologiche relative alla procedura di calcolo per la determinazione dei fabbisogni standard ed il fabbisogno standard per ciascun Comune delle Regioni a Statuto ordinario relativi alle funzioni di istruzione pubblica, alle funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente – servizio smaltimento rifiuti, alle funzioni del settore sociale – servizi di asili nido, alle funzioni generali di amministrazione e controllo, alle funzioni di polizia locale, alle funzioni di viabilità e territorio, alle funzioni nel campo dei trasporti (trasporto pubblico locale) ed alle funzioni nel settore sociale al netto dei servizi di asili nido. (PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI).

Parere ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 26 novembre 2010, n° 216.

Parere favorevole con richiesta di impegno del Governo nella riformulazione della perequazione 2017

Le innovazioni metodologiche che sottendono l'aggiornamento dei Fabbisogni standard emergono da un processo di lavoro congiunto di Sose ed Ifel, ampiamente dibattuto nelle riunioni della Commissione, trovando piena approvazione. I miglioramenti introdotti rendono più robusto l'intero impianto e producono esiti applicativi più solidi. Si è proceduto alla riaggregazione funzionale di alcuni servizi ed all'utilizzo di una funzione di spesa più sofisticata per altri, pervenendo ad un sistema senza dubbio più efficace ai fini della perequazione delle risorse comunali, tenendo conto di diverse osservazioni critiche nel tempo formulate in ambiti scientifici ed istituzionali.

Sono state tuttavia manifestate perplessità connesse ad un possibile effetto redistributivo troppo incidente nella penalizzazione di alcune limitate fasce di enti, in corrispondenza degli effetti di alcune delle funzioni revisionate, quali ad esempio Amministrazione e Viabilità e territorio, rispetto a quanto rappresentato nella precedente versione. Tali questioni sono state rappresentate dall'ANCI nella seduta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard del 13 settembre u.s., che ha approvato all'unanimità i nuovi fabbisogni recependo il senso delle questioni poste dall'ANCI nel verbale di chiusura.

L'ANCI ritiene che questo tipo di preoccupazioni, che riguardano in particolare una limitata fascia di enti di piccole dimensioni e alcune città medie e grandi, debbano trovare la soluzione più opportuna ed equilibrata nella fase di determinazione delle modalità perequative da adottare per il 2017. L'ANCI chiede, pertanto, al Governo il seguente impegno: **in sede di ridefinizione dello schema di riparto FSC 2017, con particolare riferimento alla componente perequativa, il Governo si impegna a promuovere una approfondita valutazione degli effetti della odierna revisione dei fabbisogni standard, oggetto di approvazione nella seduta della Conferenza Stato Città, anche ai fini dell'adozione di eventuali correttivi, previsti dalla legislazione vigente, al fine di contenere le modificazioni nella dotazione di risorse rispetto al 2016 che possono risultare eccessive per taluni enti.**